



COMUNE DI STRADELLA

Provincia di Pavia

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Prima- – Seduta Pubblica di prima convocazione

NR. 23 DEL 26-05-2026

ORIGINALE

OGGETTO: MANCATA RATIFICA DELLA VARIAZIONE DI BILANCIO ADOTTATA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE CON DELIBERA N. 71 DEL 20/03/2026 "2^ VARIAZIONE, IN VIA D'URGENZA, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 PER L'ESERCIZIO 2026 (ART. 175, COMMA 4 DEL TUEL) - 3^ VARIAZIONE DI GIUNTA COMUNALE", PROVVEDIMENTI ASSUNTI AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5, DEL D.LGS. N. 267/2000 E CONSEGUENTE RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO.

L'anno duemilaventisei addì ventisei del mese di maggio, alle ore 20:00, presso la Sala consiliare, previo adempimento delle altre formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

BELLINZONA GIANPIERO	P	MERALDI ANTONIA LUISA	P
BORTOLIN MARCO	P	MOSSI ALESSANDRA GIOVANNA	P
CANTU' ALESSANDRO	P	PROVINI FRANCO ANGELO	P
DI MICHELE DINO	P	QUARONI ALESSANDRO	P
FAGGI SARA	P	REGUZZI ROBERTA	P
GALLI GIORDANO	P	RICOTTI ANDREA	P
GROSSI MATTIA	P	VALIZIA ELENA	P
LOMBARDI PIETRO ANGELO	P	VALLE PAOLO LUIGI GIUSEPPE	P
MAGGI SABRINA	P		

Numero totale **PRESENTI: 17 – ASSENTI: 0**

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune Dott.ssa Elisabetta D'Arpa.
Il sig. GIANPIERO BELLINZONA, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta; quindi, invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Sindaco introduce l'argomento e cede la parola all'**Assessore alla partita Paolo Valle** che così interviene secondo la trascrizione della registrazione:

“L'atto oggi in esame si rende necessario per sanare un errore procedurale di natura tecnica che ha impedito la tempestiva ratifica della variazione di bilancio adottata in via di urgenza dalla Giunta lo scorso 20 marzo 2026. A causa di un mero errore del conteggio dei giorni, la proposta di ratifica è stata iscritta all'Ordine del Giorno della seduta del 21 maggio 2026, quando il termine perentorio di 60 giorni previsto dal TUEL era già spirato il 20 maggio. Di conseguenza, la deliberazione di Giunta numero 71/2026 è decaduta da quel momento. Tuttavia, poiché durante il periodo di vigenza del provvedimento sono stati assunti impegni e garantiti pagamenti per spese obbligatorie e indifferibili, il Consiglio è chiamato oggi, ai sensi dell'articolo 175, comma 5 del TUEL, a regolare i rapporti sorti e a riconoscere la legittimità di tali debiti. E' fondamentale ribadire che la variazione decaduta non riguardava spese voluttuarie, bensì obblighi di legge che non potevano essere rinviati, arretrati del personale per 137.100, somme dovute per l'applicazione del nuovo contratto nazionale funzioni locali 2022-2024 sottoscritto il 23 febbraio, i cui istituti economici dovevano essere applicati entro 30 giorni. Oneri TARI per Euro 9.091,20 corrispondenti a quote perequative UR1 e UR2 introdotte da ARERA (N.D.R.: Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) da versare obbligatoriamente a CSEA (N.D.R.: Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali) entro il 31 marzo 2026. Questi non sono debiti causati da spese impreviste o fuori controllo, sono spese obbligatorie per legge, stipendi e tasse ARERA, che erano già coperte finanziariamente.

Il debito fuori bilancio è qui solo una procedura tecnica obbligatoria per legge, articolo 194 del TUEL, per recepire i pagamenti avvenuti sotto una delibera decaduta per vizio di forma e non di sostanza. L'Ufficio Finanziario, pur trovandosi sotto organico, è riuscito ad approvare il Rendiconto e il PEF (N.D.R.: Piano Economico Finanziario) e le corrispondenti tariffe con abbondante anticipo rispetto alle scadenze previste, come già detto lo scorso Consiglio. In questo contesto di sforzo per limitare qualsiasi ritardo che avrebbe pesato sulla macchina amministrativa, come dicevo, in questo contesto purtroppo è maturato questo errore tecnico. Ci assumiamo la responsabilità di portare la correzione in Consiglio e di sanare l'atto come prevede la legge. Non c'è stato danno patrimoniale, non c'è stato nessun danno al cittadino. E' come contestare un ritardo di un minuto al treno che nel frattempo è già arrivato. Il fatto che l'errore l'avete scoperto voi non lo rende più grave, ma fa parte del vostro ruolo in questa Aula. Accostare questo errore ad un nostro presunto atteggiamento non consono alle interpretazioni delle leggi, è un vostro pensiero sbagliato. Sottolineo. Il Revisore Unico, Dottor Stefania Zappa, ha esaminato la proposta ed ha espresso parere favorevole in data 25 maggio, accertando la regolarità tecnica e contabile e la salvaguardia degli equilibri del Bilancio di Previsione '26-'28. Ha inoltre raccomandato la trasmissione delle deliberazioni alla Procura regionale della Corte dei Conti. La trasmissione alla Corte dei Conti è un atto di trasparenza e legalità previsto dall'articolo 23 della legge 289 del 2002, segnala che l'Ente riconosce l'errore formale e lo sana immediatamente, garantendo che gli equilibri di bilancio restino solidi e intatti. Grazie.”

Il Sindaco: “Grazie, Assessore. Chi prende la parola? La parola al Consigliere Cantù, prego.”

Il Capogruppo di “Per Stradella Cantù Sindaco” Alessandro Cantù, così interviene secondo la trascrizione della registrazione:

“Grazie, signor Sindaco. Ci troviamo questa sera a discutere un Ordine del Giorno dal contenuto nuovo. Personalmente non mi era mai capitato di vedere convocato un Consiglio Comunale d'urgenza per il riconoscimento di un debito fuori bilancio. Più che

sulla condivisibile motivazione che aveva ispirato l'originaria delibera di Giunta del 20 marzo 2026, ci dobbiamo soffermare su come sia possibile essere arrivati a questo punto. Consapevoli che il ruolo di minoranza ci releghi alla sola fase di controllo sull'operato della maggioranza, infatti ricordo e sottolineo che mai siamo stati chiamati a condividere o a dare opinioni preventive alla gestione programmatica del Comune ma nemmeno a quella quotidiana, consapevoli, dicevo, del nostro ruolo, abbiamo fatto notare durante l'ultimo Consiglio quello che, a nostro parere, era un errore che con un minimo di attenzione doveva essere evitato. Nutriamo qualche dubbio anche su un paio di passaggi tecnici sulla delibera che ci viene proposta oggi, perché dove si scrive: << preso e dato atto che il termine dei 60 giorni per la ratifica sono scaduti il 20 maggio 2026 anziché il 21 maggio 2026 >>, ci sembra che i 60 giorni siano scaduti il 19 maggio. Quindi, ci pare che ci sia una imprecisione importante o meno. Così come si dice che la delibera, quella di marzo, è decaduta ex tunc il 21 maggio, secondo noi, è decaduta il 20 maggio, ma ammetto di non avere, comunque, le competenze giuridiche per esserne sicuro. E' poi, incredibile però, leggere le motivazioni che l'Amministrazione utilizza per giudicare, giustificare, scusate, l'errore commesso. Si legge testualmente che: << nel periodo intercorrente tra l'inizio del 2026 e oggi c'è stato l'avvicinarsi di diversi Responsabili di Servizio Finanziario a causa di passaggio ad altri Enti >>. Poi: << da aprile il Servizio Finanziario ha due posti in organico vacanti per i quali è in corso la predisposizione delle procedure di concorso per procedere alla copertura degli stessi >>. Si legge poi: << la funzione di Responsabile è svolta a tempo parziale con personale di altro Comune con scavalco condiviso e di eccedenza >>. Allora, dico, come si può essere arrivati ad avere una Responsabile a scavalco per 5 ore alla settimana? Il Comune di Stradella, quinto per popolazione nella provincia di Pavia, con un bilancio di oltre 25 milioni di Euro, ha una Responsabile per 5 ore alla settimana? Chiedo, almeno, di sapere se è in presenza o se le è stato concesso di fare smart working per queste 5 lunghe ore alla settimana. Mi rivolgo anche ai colleghi presenti in quest'Aula. Ritengo che sia gratificante per un Consigliere, analizzare, capire, e, se è il caso, anche chiaramente condividere, gli atti di una Amministrazione, tanto più se proposti dalla propria maggioranza, ma come già detto una volta in quest'Aula, non è obbligatorio essere sempre incondizionatamente ossequiosi con le proposte del Sindaco e della Giunta. A volte un sano, pacifico ed educato dibattito in Aula può essere utile ed alzerebbe sicuramente il livello dibattimentale di questa assemblea. Oggi chi vota a favore di questo punto dell'Ordine del Giorno credo si assuma la responsabilità di approvare una specie di sanatoria, come abbiamo sentito. Sinora la responsabilità, finora, era della Giunta che aveva emesso la delibera. Chi vota a favore oggi condivide un'operatività specifica che è quella che ci è stata proposta prima dall'Assessore Valle. Ricordo sempre che abbiamo qui, davanti a noi, 4 tasti tra cui scegliere quale premere, favorevole, contrario, astenuto, non partecipa al voto. Pensiamoci tutti, ciascuno secondo la propria coscienza.”

Il Sindaco: “Assessore Valle.”

L'Assessore Paolo Valle: “Se volete posso rileggere l'intervento che ho fatto, visto che praticamente mi contesti delle cose che praticamente ho già detto prima. Tu mi hai contestato che si tratta di un debito fuori bilancio. Non è un debito fuori bilancio. Si usa la procedura tecnica obbligatoria del debito fuori bilancio, articolo 194 del TUEL. Poi, per quanto riguarda...”

Il Consigliere Alessandro Cantù: “Riconoscimento del debito fuori bilancio.”

L'Assessore Paolo Valle: “Sì, è una procedura. Però, di fatto, non è un debito fuori bilancio. Non è un debito fuori bilancio. Se poi dico, se poi dico che abbiamo approvato con 2 mesi di anticipo il PEF, se poi dico che abbiamo approvato con un mese di anticipo il Rendiconto mi si viene a dire che il reparto non funziona, scusami! Che ci sono delle criticità. Ci sono, ma se la criticità è questa... “

Il Consigliere Alessandro Cantù interviene brevemente senza l'ausilio del microfono.

L'Assessore Paolo Valle: “Questa criticità non ha portato nessun danno ai cittadini, nessun disservizio. E' una delibera che era stata fatta per pagare gli stipendi e per versare delle tasse ad ARERA. Quindi, non mi sembra una cosa così fuori di... Un errore così grande per come lo si vuol far passare.”

Il Consigliere Alessandro Cantù interviene brevemente senza l'ausilio del microfono.

L'Assessore Paolo Valle: “Noi infatti, appunto, se le leggi vanno rispettate...”

Il Sindaco: “Allora, allora, si parla uno alla volta.”

L'Assessore Paolo Valle: “Noi affrontiamo un iter per sanare lo sbaglio che abbiamo fatto, cioè, ce lo dice la legge cosa dobbiamo fare per sanare lo sbaglio. Non è che ce lo siamo sognati noi. Grazie.”

Il Sindaco: “Ok. La parola alla Consigliera Meraldi.”

La Capogruppo di “Lista Civica Bellinzona Sindaco” Antonia Meraldi, così interviene secondo la trascrizione della registrazione:

“Grazie, signor Sindaco. L'atto oggi sottoposto all'esame del Consiglio riguarda una variazione adottata ai sensi dell'articolo 175, comma 5, del Decreto Legislativo 267 del 2000, resa necessaria dall'urgenza di garantire la continuità amministrativa e il corretto funzionamento. Come noto, la deliberazione in oggetto era stata assunta in via d'urgenza al fine di garantire tempestivamente il pagamento ai dipendenti comunali delle somme dovute dovute per i rinnovi contrattuali, nonché delle componenti perequative CSEA, assicurando quindi il rispetto di obblighi inderogabili dell'Ente verso il personale e la corretta gestione dei servizi pubblici. La ratifica consiliare è intervenuta oltre il termine dei 60 giorni previsti dalla normativa, precisamente al 61° giorno, determinando quindi la necessità di procedere oggi alla regolarizzazione contabile e amministrativa, attraverso anche il riconoscimento aumento del debito fuori bilancio conseguente agli effetti prodotti dall'atto non ratificato nei termini. L'errore sul termine di ratifica viene affrontato con trasparenza e nel pieno rispetto degli strumenti previsti dall'ordinamento degli enti locali.

Proprio questo distingue un'amministrazione seria, riconoscere le criticità, regolarizzarle secondo la legge e garantire, la tutela dell'interesse pubblico e dei diritti dei lavoratori.

L'Amministrazione ha agito nel pieno rispetto delle prerogative attribuite dalla legge agli organi dell'ente, intervenendo tempestivamente in presenza di situazioni che non consentivano ritardi o inerzie. La normativa vigente prevede, infatti, che in casi di urgenza adeguatamente motivati possono essere adottati provvedimenti immediati da sottoporre successivamente alla ratifica del Consiglio Comunale. Contestualmente viene portato all'attenzione dell'Aula il riconoscimento del debito fuori bilancio derivati da obbligazioni maturate nei confronti dell'Ente e riconducibili alla fattispecie prevista dall'articolo 194 del TUEL, come prima evidenziava l'Assessore Valle. E' importante chiarire con assoluta nettezza che il riconoscimento del debito fuori bilancio non costituisce una scelta

discrezionale o politica, ma un preciso obbligo giuridico e contabile imposto dalla legge, al fine di garantire la regolarità finanziaria dell'Ente e tutelare gli equilibri di bilancio.

Chi oggi tenta di strumentalizzare questo passaggio amministrativo alimentando polemiche o insinuazioni, come il Capogruppo di minoranza ha tentato di fare in quest'Aula poc'anzi, dimostra di non conoscere il funzionamento degli enti locali, oppure di voler utilizzare temi tecnici per finalità esclusivamente propagandistiche.

Questa Amministrazione non fugge dalle responsabilità e non nasconde i problemi sotto il tappeto. Non l'ha mai fatto e non lo farà mai. Ritengo altresì doveroso sottolineare che governare un Comune significa spesso assumere decisioni complesse. La differenza tra chi amministra seriamente e chi fa soltanto propaganda sta proprio nella capacità di assumersi responsabilità concrete nel rispetto delle norme.”

Il Sindaco: “Grazie. Ci sono altri? Se no, dichiarazione di voto e passiamo al voto se non ci sono altri. Ha chiesto la parola il Consigliere Cantù, prego.”

Il Consigliere Alessandro Cantù: “Grazie Sindaco. Ritornando sulle motivazioni adottate dalla Amministrazione per spiegare l'errore commesso, ricordo che durante l'ultimo Consiglio Comunale avevo ipotizzato che l'alternarsi di quattro responsabili negli ultimi 18 mesi avrebbe potuto creare disservizi. L'Assessore Valle rispondeva che il reparto di ragioneria, con grandi sacrifici, continuava a funzionare e proseguiva, poi, dicendo, non mi sembra di trovare queste difficoltà di cui faceva riferimento il Consigliere Cantù.

Beh, cosa posso dire? A parte che l'Assessore si riferisce al Servizio Finanziario con la definizione di reparto ragioneria, quale che fosse uno scomparto di un ospedale, di un'officina o di un supermercato, posso dire che se l'Assessore non vede difficoltà e non vede errori nel suo assessorato, poi, però, ci presenta una delibera di Consiglio di riconoscimento di un debito fuori bilancio che gli era sfuggito, allora, qualcosa non torna. E ci vuole anche un po' più di rispetto nel rispondere ai Consiglieri quando fanno queste osservazioni, perché se l'altra sera ha risposto dicendo che non vedeva nessuna criticità, poi, il giorno dopo viene a proporre una delibera di questo tipo, vuol dire che qualcosa non funziona. Questi sono gli errori che commette l'Assessore nell'espletamento dell'incarico che gli è stato affidato dal Sindaco e riteniamo che possa finalmente prendere atto dei propri errori e ci aspettiamo anche che si dimetta dal suo incarico.

In conclusione, il voto del gruppo “Per Stradella Cantù Sindaco” sarà contrario.”

Chiede e ottiene la parola **la Capogruppo Antonia Meraldi** che così interviene secondo la trascrizione della registrazione:

“Io sono, diciamo, esterrefatta rispetto alle dichiarazioni che sono state rilasciate dal Capogruppo di minoranza in quest'Aula. Veramente abbiamo toccato il fondo. Il nostro voto è favorevole.”

Il Sindaco: “Grazie. Prima di passare al voto, ribadisco la piena fiducia mia e anche del nostro gruppo all'operato dell'Assessore Valle. Passiamo al voto.”

Quindi esaurita la discussione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che durante la seduta consiliare del 21 maggio 2026 è emerso che, per errore nel conteggio dei giorni, si è iscritta all' Ordine del Giorno la proposta di ratifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 20.03.2026;

Preso atto che con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 20.03.2026 sono state approvate, in via d'urgenza, alcune variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 per spese obbligatorie correlate al:

- pagamento degli arretrati dovuti al personale comunale in forza del CCNL del comparto funzioni locali triennio 2022-2024 per l'importo di € 137.100,00 finanziato la quota di avanzo accantonato presunto;
- al pagamento delle quote perequative TARI introdotte da ARERA e da versare a CSEA entro il 31/03/2026 per l'importo di € 9.091,20 finanziato con avanzo di accantonato presunto;

Preso e dato atto che il termine dei 60 giorni per la ratifica sono scaduti il 20 maggio 2026 anziché il 21 maggio 2026;

Viste, analiticamente:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 27/11/2025, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Nota di aggiornamento al DUP 2026 - 2028";
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 15/12/2025, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2026/2027/2028;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 305 del 22/12/2025 ad oggetto: "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attribuzione delle risorse ai responsabili di servizio";
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 02/03/2026 ad oggetto: "Schema di Rendiconto della gestione 2025 e Relazione illustrativa della Giunta Comunale. Approvazione";
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 30/03/2026, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui è stato approvato il Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025 dal quale emerge un avanzo di amministrazione di € 5.920.055,82, composto da: parte accantonata € 2.056.969,01, parte vincolata € 1.380.238,02, parte destinata agli investimenti € 333.838,40 e parte disponibile € 2.149.010,39;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 71 in data 20/03/2026, assunta in via d'urgenza per la necessità di assicurare la regolarità delle scritture contabili e dell'attività gestionale e finanziaria connessa al procedimento di effettuazione delle spese;

Ricordato che, alla data dell'adozione della variazione assunta con delibera della Giunta Comunale n. 71 in data 20/03/2026, ricorrevano le seguenti circostanze che ne imponevano e ne legittimavano l'adozione urgente:

A1) in data 23/02/2026 sono stati sottoscritti il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni locali triennio 2022-2024 ed il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'area Funzioni locali triennio 2022-2024, i quali hanno previsto, tra l'altro, l'aumento del tabellare per tutti i lavoratori;

A2) ai sensi dell'art. 2, comma 2, CCNL 2022-2024: "Gli effetti decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, salvo diversa prescrizione del presente contratto. L'avvenuta stipulazione viene portata a conoscenza delle amministrazioni mediante la pubblicazione nel sito web dell'ARAN e nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana" - ed ai sensi dell'art. 2, comma 3, CCNL 2022-2024: "Gli istituti a contenuto economico e normativo con carattere vincolato ed automatico sono applicati dalle amministrazioni entro trenta giorni dalla data di stipulazione di cui al comma 2".

A3) è stato accantonato negli anni precedenti al 2025 un importo pari ad € 141.218,15 relativamente al Fondo rinnovi contrattuali, attualmente disponibile nella quota di avanzo accantonato presunto, che è necessario applicare al bilancio di previsione finanziario annualità 2026 ai fini della copertura dei costi relativi agli arretrati derivanti dalla sottoscrizione del CCNL 2022-2024;

B1) la Sezione Autonomie della Corte dei conti, con propria delibera n. 13/2025, in merito alla questione della gestione contabile delle componenti perequative introdotte in aggiunta alla Tari dalla deliberazione Arera n. 386/2023, ha stabilito che l'entrata delle componenti perequative vada accertata nell'anno n, mentre la spesa, dovendo provvedere al versamento a CSEA l'anno successivo, vada imputata direttamente nell'anno n+1 e finanziata dalla quota di accantonata nell'avanzo di amministrazione al 31.12. dell'anno n;

B2) in sede di rendiconto della gestione per l'anno 2025 sono state correttamente accantonate le somme da riversare a CSEA per le suddette componenti perequative Tari, come da disposizioni della Corte dei Conti, attualmente disponibili nella quota di avanzo accantonato presunto, pari ad € 9.091,20 per le componenti UR1 e UR2;

C1) per le predette ragioni la variazione allora disposta risultava adeguatamente motivata ed era stato assicurato il mantenimento degli equilibri di bilancio;

Dato atto che:

- nel periodo intercorrente tra l'inizio del 2026 e oggi c'è stato l'avvicinarsi di diversi Responsabili del Servizio Finanziario a causa di passaggio ad altri Enti;
- da aprile il Servizio Finanziario ha 2 posti in organico vacanti per i quali è in corso la predisposizione delle procedure di concorso per procedere alla copertura degli stessi;
- la funzione di Responsabile è svolta a tempo parziale con personale di altro Comune con scavalco condiviso e di eccedenza;

Ricordato che:

- ai sensi dell'articolo 175, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 le variazioni adottate dall'Organo esecutivo in via d'urgenza devono essere ratificate dal Consiglio comunale, a pena di decadenza, entro i sessanta (60) giorni seguenti, comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine;

- la variazione al bilancio apportata con la deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 20/03/2026, per errore di calcolo dei termini, non è stata ratificata entro i 60 giorni stabiliti dalla normativa in precedenza citata;

- la suddetta variazione è pertanto da considerarsi decaduta alla data del 21 maggio 2026 con effetto ex tunc;

- a seguito della variazione, successivamente decaduta, ma durante il periodo in cui la variazione era eseguibile, sono stati assunti degli impegni ed effettuati dei pagamenti di spesa obbligatori che necessitano di copertura finanziaria;

Richiamato il 5° comma dell'articolo 175 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone: "In caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dall'organo esecutivo, l'organo consiliare è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata.";

Ritenuto, pertanto, sulla base di quanto sinora esposto di:

- fare salvi gli effetti prodotti dalla variazione di bilancio adottata con la deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 20/03/2026 e le obbligazioni necessariamente assunte da questo Ente a seguito e in vigore della deliberazione medesima;

- proporre, nella forma e nella sostanza, l'atto di variazione al bilancio esercizio finanziario 2026 secondo i valori già approvati con il provvedimento della Giunta Comunale n. 71 del 20/03/2026, apportando al bilancio di previsione in corso la modifica degli stanziamenti risultanti dall'allegato alla presente deliberazione, facendone parte integrante e sostanziale;

- riconoscere gli impegni e i pagamenti fatti da questo Ente a seguito e in vigore della deliberazione medesima secondo la procedura di riconoscimento dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. e) del TUEL, dovendo salvaguardare tutte le obbligazioni ed i rapporti giuridicamente e contabilmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata in termini e, pertanto allo stato attuale, decaduta;

Attesa l'urgenza di provvedere ai sensi della normativa precedentemente indicata;

Verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000 nonché degli equilibri inerenti i vincoli di finanza pubblica;

Preso atto che relativamente al presente atto sono stati acquisiti i pareri favorevoli:

- del responsabile del servizio finanziario, espresso ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

- dell'organo di revisione economico-finanziaria espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000,

Dato atto che con il rilascio dei pareri di cui sopra è stato assicurato sulla presente proposta di deliberazione il controllo di regolarità amministrativa e contabile;

Rilevata la presente regolarità della procedura seguita ed il rispetto del termine disposto dall'art. 175, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000;

Ribaditi i requisiti di massima urgenza della sopra citata variazione in relazione alla necessità di raggiungimento degli obiettivi obbligatori e al fine di evitare squilibri di bilancio;

Visto l'esito della seguente votazione, resa e verificata nelle forme di legge:

Presenti n. 17

voti favorevoli n. 12

voti contrari n. 5 (Cantù, Di Michele, Quaroni, Reguzzi, Ricotti)

Astenuti zero;

DELIBERA

Di fare salvi gli effetti prodotti dalla variazione di bilancio adottata con deliberazione della Giunta Comunale n.71 del 20/03/2026 e le obbligazioni scaturenti a seguito dell'adozione della deliberazione medesima approvando, nella forma e nella sostanza la variazione al bilancio relativo all'esercizio finanziario 2026, confermando la modifica degli stanziamenti risultanti dagli allegati al presente atto;

Di dare atto che con le variazioni di cui sopra non vengono alterati gli equilibri di Bilancio, ai sensi dell'articolo 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e vengono rispettati i vincoli di finanza pubblica.

Di dare atto del rispetto dei termini di cui all' art. 175, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000;

Di riconoscere, conseguentemente, gli impegni e i pagamenti fatti da questo Ente per complessivi € 146.191,20 (di cui € 137.100,00 per rinnovi contrattuali ed per € 9.091,20 per componenti perequative CSEA), finanziati con avanzo accantonato presunto, a seguito e in vigenza della deliberazione medesima secondo la procedura di riconoscimento dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, lett. e) del TUEL, dovendo salvaguardare tutte le obbligazioni ed i rapporti giuridicamente e contabilmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata in termini e, pertanto allo stato attuale, decaduta;

Di trasmettere la presente deliberazione alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 5, della Legge 289/2002.

Dopodiché con separata votazione secondo il seguente risultato:

Presenti n. 17

voti favorevoli n. 12

voti contrari n. 5 (Cantù, Di Michele, Quaroni, Reguzzi, Ricotti)

Astenuti zero;

la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del TUEL n. 267/2000.

Terminata la votazione il Sindaco così interviene secondo la trascrizione della registrazione:

“Grazie, la seduta è terminata. Grazie a voi.”

La seduta termina alle ore 20,26.

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura, viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE
GIANPIERO BELLINZONA

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Elisabetta D'Arpa

Documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI STRADELLA

Provincia di Pavia

Parere tecnico allegato alla proposta di Deliberazione di DELIBERA DI CONSIGLIO Comunale

NR. 23 DEL 22-05-2026

OGGETTO: MANCATA RATIFICA DELLA VARIAZIONE DI BILANCIO ADOTTATA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE CON DELIBERA N. 71 DEL 20/03/2026 "2^ VARIAZIONE, IN VIA D'URGENZA, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 PER L'ESERCIZIO 2026 (ART. 175, COMMA 4 DEL TUEL) - 3^ VARIAZIONE DI GIUNTA COMUNALE", PROVVEDIMENTI ASSUNTI AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5, DEL D.LGS. N. 267/2000 E CONSEGUENTE RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO.

PARERE EX ART. 49 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N.267

Il sottoscritto, responsabile del servizio, formula il proprio parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento.

Stradella, lì 23-05-2026

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Caterina Manzi

Documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI STRADELLA

Provincia di Pavia

Parere contabile allegato alla proposta di Deliberazione di DELIBERA DI CONSIGLIO Comunale

NR. 23 DEL 22-05-2026

OGGETTO: MANCATA RATIFICA DELLA VARIAZIONE DI BILANCIO ADOTTATA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE CON DELIBERA N. 71 DEL 20/03/2026 "2^ VARIAZIONE, IN VIA D'URGENZA, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 PER L'ESERCIZIO 2026 (ART. 175, COMMA 4 DEL TUEL) - 3^ VARIAZIONE DI GIUNTA COMUNALE", PROVVEDIMENTI ASSUNTI AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5, DEL D.LGS. N. 267/2000 E CONSEGUENTE RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO.

PARERE EX ART. 49 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N.267

Il sottoscritto, responsabile del Servizio Finanziario, formula il proprio parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

Stradella, lì 23-05-2026

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Caterina Manzi



COMUNE DI STRADELLA

Provincia di Pavia

Documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI STRADELLA

Provincia di Pavia

REFERTO DI PUBBLICAZIONE DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

NR. 23 DEL 26-05-2026

OGGETTO: MANCATA RATIFICA DELLA VARIAZIONE DI BILANCIO ADOTTATA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE CON DELIBERA N. 71 DEL 20/03/2026 "2^ VARIAZIONE, IN VIA D'URGENZA, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 PER L'ESERCIZIO 2026 (ART. 175, COMMA 4 DEL TUEL) - 3^ VARIAZIONE DI GIUNTA COMUNALE"; PROVVEDIMENTI ASSUNTI AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5, DEL D.LGS. N. 267/2000 E CONSEGUENTE RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. 656 Reg. Atti Pubblicati

Copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo Pretorio online per quindici giorni consecutivi dal 27-05-2026 al 11-06-2026

Lì 27-05-2026

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Elisabetta D'Arpa

Documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.